

N. 68159



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

LA SELVAGGIA

TITOLO: (GEOMETRA PRINETTI SELVAGGIAMENTE OSVALDO) (80%)

Metraggio dichiarato mt. 2.700.=

Metraggio accertato 2740

Marca: INTERNATIONAL MOVIES S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Ferdinando Baldi, con Pippo Santonastaso, P. Giancaro, R. Ferrari.

Il Geom. Osvaldo Prinetti viene chiamato dall'Ing. Astesani a dirigere i lavori per la costruzione di un vasto complesso alberghiero in una rigogliosa isoletta dei Caraibi. L'incarico gli giunge oltremodo gradito poichè spera, in quell'angolo di paradiso terrestre, di incontrare la sua donna ideale: la donna genuina, non "inquinata" dalla civiltà moderna... la "selvaggia"!!

Frattanto anche Annie-France, una splendida indigena che aveva lasciato l'isola alcuni anni prima ed aveva percorso una sfolgorante carriera come foto-modella, nota e contesa in tutto il mondo, torna al suo villaggio natio per ritrovare, intatta e innocente, la perduta negritudine.

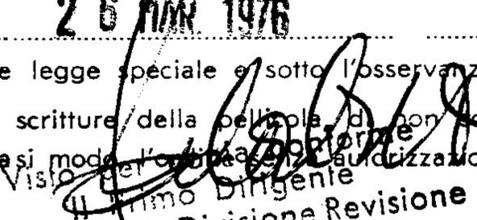
L'incontro fra i due è fatale: il geom. Osvaldo Prinetti è convinto che la favolosa creatura che - coperta solo da un esiguo "tanga" - si aggira come un animale selvatico fra il folto della foresta tropicale, sia proprio la "sua selvaggia". L'approccio è buffo: Annie-France sta al gioco del geometra che la corteggia goffamente. Dopo alcune ore trascorse insieme tuffati nella natura lussureggiante, la "selvaggia" silenziosamente si allontana abbandonandolo sulla spiaggia assolata. Il Geometra Prinetti, sconvolto, viene riportato a braccia ai baraccamenti dell'impresa Astesani, in un pietoso stato di semi-incoscienza.*

Dopo alcuni giorni il suo "capo", l'Ing. Astesani, lo incarica di una delicata missione: deve accompagnare all'aeroporto la sua ultima conquista: certa Annie-France, splendida foto-modella di colore, conosciuta corteggiata e conquistata proprio in quei giorni sull'isola. Ora lei sta partendo per l'Europa dove l'ing. Astesani la raggiungerà al più presto nel suo lussuoso pie-à-terre parigino.

Il geometra Prinetti tenta invano di nascondere, sotto un'apparente scorza di patetica comicità, tutto il dolore, lo sconforto e la delusione che lo assalgono quando scopre che l'elegante, sofisticata e spregiudicata "conquista" del suo capo, altri non è che la "sua selvaggia" ormai perduta per sempre.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 26 MAR 1976 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'opera, senza l'autorizzazione del Ministero.

2)  Visto  il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
di Antonio Calabria

Roma, 30 LUG 1976

IL MINISTRO
Eto DRAGO